

«Ciak, si gira», registi in erba scoprono il mondo della celluloido

VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** A scuola di cinema con «Ciak, si gira», un progetto realizzato nell'ambito del Piano dell'offerta formativa territoriale (Poft), grazie al coordinamento tra amministrazione comunale e scuole locali. Il progetto in rete, che coinvolge 35 alunni delle prime classi delle scuole secondarie di primo grado «Bosco - Venisti» (guidata dal dirigente scolastico **Francesco Tesoro**) e «Savio - Montalcini» (guidata dal dirigente **Francesca De Ruggieri**), ha avuto la finalità di promuovere la formazione delle nuove generazioni sui temi della cinematografia, creando un legame attivo tra il mondo della scuola e quello del cinema.

Il progetto «Ciak si gira» si è sviluppato in diversi incontri, conducendo gli alunni verso la costruzione e la creazione di un soggetto e di una sceneggiatura, fino a realizzare sul territorio i set cinematografici per girare le scene del «Mokumentary». La scelta dei luoghi dove costruire gli «spazi-set» ha permesso agli alunni di acquisire ed approfondire le conoscenze storiche del territorio capurcese, raccontati e narrati da **Umberto Rizzo**, storico e conoscitore delle tradizioni locali. Nulla è stato lasciato al caso o omesso. Un'intera comunità si è mobilitata per dare la possibilità ai ragazzi di girare scene quanto più realistiche possibile. Si sono aperte le porte dei palazzi privati e molti genitori «figuranti» sono stati invitati a partecipare, in alcuni casi con i nonni, per girare alcune particolari scene di vita quotidiana.

Nel progetto gli alunni coinvolti sono stati seguiti dal regista **Andrea Ferrante**, dal suo staff e dai referenti del progetto, i docenti **Pe-setti, Carlone e Galetta**. L'esperienza ha consentito ai giovani allievi di conoscere le tecniche e i trucchi della cinematografia, curare la dizione, il trucco e l'abbigliamento. «Sono molto



contenta e soddisfatta - afferma **Maria Squeo**, assessore alle politiche giovanili e per la scuola - degli esiti che la complessa progettualità Poft ha fatto registrare. Ogni anno, nonostante i continui tagli di bilancio, si offrono ai ragazzi opportunità educative che mirano ad innalzare il livello culturale dell'offerta formativa, dando altresì risposte concrete ai bisogni dell'utenza e dell'intera comunità scolastica. L'accento - continua la **Squeo** - si pone sulla valorizzazione e sul potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura delle arti, della cittadinanza attiva, della sostenibilità ambientale, del disagio sociale, senza dimenticare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità».

LA NOVITÀ
Una delle «lezioni» a cui hanno partecipato gli studenti delle scuole di Capurso